



COMUNE DI MONTEVARCHI

INFORMATIVA SUI RISCHI ESISTENTI NEI LUOGHI DI LAVORO

(Art. 26 comma 1 lettera b) D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)

Aprile 2022



RIEPILOGO REVISIONI

Informativa sui rischi esistenti nei luoghi di lavoro (ex art. 26 comma 1 lett. b) D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)

N.ro revisione	Mese/Anno	Descrizione della revisione
00	Aprile 2022	Prima Emissione
01		Aggiornamento
02		Aggiornamento

INDICE

1	PREMESSA	4
2	STRUTTURA DEL DOCUMENTO	4
	PARTE I: SEZIONE DESCRITTIVA	5
2.1	Dati identificativi dei soggetti coinvolti	5
2.2	Descrizione delle attività oggetto dell'appalto	6
3	PARTE II: SEZIONE IDENTIFICATIVA DEI RISCHI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO DEL COMMITTENTE	8
3.1	Descrizione sintetica del sito e delle attività svolte	8
3.2	Le aree omogenee oggetto del contratto	8
3.3	Individuazione dei rischi nelle aree interessate dall'appalto e delle misure di prevenzione e protezione adottate	8
3.4	Obblighi generali per l'APPALTATORE.....	18
4	PARTE III: ISTRUZIONI DI EMERGENZA PER PERSONALE E VISITATORI ESTERNI	20
	NORME COMPORTAMENTALI ULTERIORI, DA ADOTTARE IN CASO DI INCENDIO	21
	IN CASO DI TERREMOTO	22
	IN CASO DI ALLUVIONE	23
	IN CASO DI ATTENTATO TERRORISTICO	23
	IN CASO DI FUGA DI GAS/SOSTANZE PERICOLOSE.....	24

1 PREMESSA

Il presente Documento è stato elaborato dal Comune di Montevarchi allo scopo di ottemperare ai disposti di legge in materia di sicurezza.

2 STRUTTURA DEL DOCUMENTO

Il documento è stato realizzato in forma modulare al fine di semplificarne la lettura e fruizione operativa da parte dei soggetti coinvolti nel contratto.

Le sezioni di cui si compone il documento sono di seguito sinteticamente descritte:

- **Parte I - Sezione Descrittiva** (ex art. 26 comma 1 lett. (a)): si tratta di una sezione introduttiva nella quale sono riportate le informazioni finalizzate a caratterizzare l'oggetto dell'appalto e le ditte coinvolte (appaltatore), nonché i relativi obblighi.
- **Parte II – Sezione Identificativa dei rischi specifici dell'ambiente e misure di prevenzione e protezione adottate** (ex art. 26 comma 1 lett. (b)): si tratta di una sezione descrittiva delle aree interessate dai lavori in appalto, con particolare riferimento ai rischi presenti e alle relative misure di prevenzione e protezione adottate dal Datore di Lavoro che ha disponibilità giuridica di tali luoghi. È in questa parte che si individuano i rischi di tipo A.
- **Parte III - Istruzioni di emergenza per personale e visitatori esterni.**



PARTE I: SEZIONE DESCRITTIVA

2.1 Dati identificativi dei soggetti coinvolti

Anagrafica e dati generali del **Committente** per la gestione dell'appalto:

Oggetto dell'appalto	"SERVIZI BIBLIOTECARI DEL CENTRO CULTURALE GINESTRA FABBRICA DELLA CONOSCENZA"
Committente	Comune di Montevarchi
Datore di Lavoro Committente	Ing. Antonio Longo
Supervisore per il Committente	Pierluigi Ermini
Indirizzo sede legale e amministrativa	Piazza Varchi, 5 – 52025 – Montevarchi (AR)
Telefono	Tel. 055-91081 e 055.9108230/314 Ufficio Cultura
E-mail	comune.montevarchi@postacert.toscana.it
Durata appalto	2 (due) anni e 6 (sei) mesi dalla data indicata nel contratto.

Anagrafica e dati generali dell'**Appaltatore**:

Denominazione Azienda Appaltatrice	
Datore di Lavoro Azienda Appaltatrice	
Referente per l'Appaltatore	
Indirizzo sede legale	
Telefono	
Fax	
E-mail	
Data inizio dei lavori	

2.2 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto

Nell'ambito del Servizio Cultura del Comune di Montevarchi, l'appalto ha per oggetto l'affidamento delle seguenti attività che è articolata in 5 aree distinte e separate:

Area 1 – Piano Terra e magazzini con le seguenti funzioni: accoglienza, front office e back office, servizi al pubblico, informazioni e reference, circolazione documenti;

Area 2 - Biblioteca sezione ragazzi (1° piano), Sala Giochi e videogiochi (1° piano ammezzato) con le seguenti funzioni: servizi al pubblico, informazioni e reference, circolazione documenti per specifica utenza, attività di promozione e didattica;

Area 3 - Sale Filanda e Panoramica (2° piano), Sala Consultazione (1° piano lato ferrovia), Sala Agorà e Anfiteatro (esterni) con le seguenti funzioni: guardiania, sorveglianza e assistenza tecnica all'uso di specifiche collezioni e attrezzature tecniche, movimentazione documenti;

Area 4 - Ufficio Direzione della Biblioteca (1° piano);

Area 5 – Archivi storici (seminterrato).

Servizi dell'area 1 - Front office bibliotecario

- a. assistenza, accoglienza, prima informazione anche da remoto (telefono, posta elettronica, etc...), attività di reference, gestione delle iscrizioni (incluse cancellazioni, sospensioni, modifiche e bonifiche dei data base) alla biblioteca e ai servizi, anche via web, consultazione dei cataloghi on-line, delle banche dati ed ogni attività che si renda necessaria per garantire la corretta risposta alle istanze degli utenti e relativi feedback, inclusa la gestione dei desiderata;
- b. promozione dei servizi bibliotecari anche via web e prima formazione agli utenti sugli strumenti di accesso disponibili;
- c. informazioni agli utenti e iscrizioni alle attività di promozione della lettura, laboratori, etc.
- d. circolazione e movimentazione dei documenti;
- e. riproduzione digitale e a stampa dei documenti su richiesta degli utenti e riscossione dei corrispettivi dovuti dagli utenti (come previsto dalla Carta dei Servizi di Ginestra Fabbrica della Conoscenza);
- f. attività di alfabetizzazione informatica, assistenza per l'uso delle attrezzature in dotazione (postazioni internet, postazioni per ipovedenti, supporti multimediali, fotocopiatrici, stampanti, etc...);
- g. cura, sorveglianza e controllo dei beni e delle aree appaltate anche attraverso l'utilizzo della strumentazione di sicurezza disponibile;
- h. gestione dei quotidiani e dei periodici;
- i. assistenza al pubblico durante le manifestazioni culturali: informazioni sulla biblioteca, promozione dei servizi bibliotecari, etc...;
- j. monitoraggio, analisi e risoluzione dei problemi organizzativi connessi con il flusso del pubblico e il generale funzionamento delle aree oggetto d'appalto.

Servizi dell'area 1 - Back office bibliotecario

- a. trattamento dei documenti;
- b. trattamento catalografico delle acquisizioni;
- c. controllo e manutenzione dei cataloghi;
- d. controllo dei documenti contabili delle nuove acquisizioni;
- e. riordino e ricollocazione dei documenti;
- f. attività di comunicazione attraverso l'aggiornamento degli strumenti informativi (web, bacheche, televisori e monitor, newsletter, sito internet, social, etc.);
- g. collaborazione all'organizzazione, produzione e diffusione di informazioni bibliografiche e scaffali tematici;
- h. predisposizione, raccolta ed elaborazione di dati statistici relativi al pubblico e ai servizi.



Servizi generali

- a. cura dei beni tramite costante monitoraggio dei livelli di funzionalità dei beni mobili e immobili, redazione e gestione delle richieste di intervento per manutenzione e ripristino;
- b. attività tesa a garantire l'ordinata fruizione degli spazi da parte degli utenti, ivi inclusa apertura e chiusura con attivazione/disattivazione dei sistemi di allarme;
- c. sorveglianza dello spazio e controllo degli accessi, dei flussi e degli indici di capienza;
- d. rilevazione e segnalazione di comportamenti che contravvengono alla vigente normativa legislativa e regolamentare;
- e. movimentazione di arredi e materiali vari;
- f. allestimento sale in occasione di iniziative e loro successivo ripristino; assistenza alle iniziative culturali e al pubblico partecipante.

Servizi dell'area 3 – Servizi Generali

- a. cura dei beni tramite costante monitoraggio dei livelli di funzionalità dei beni mobili e immobili, redazione e gestione delle richieste di intervento per manutenzione e ripristino;
- b. attività tesa a garantire l'ordinata fruizione degli spazi da parte degli utenti
- c. sorveglianza dello spazio dei flussi e degli indici di capienza durante le iniziative;
- d. rilevazione e segnalazione di comportamenti che contravvengono alla vigente normativa legislativa e regolamentare;
- e. movimentazione documenti, arredi e materiali vari;
- f. allestimento sale in occasione di iniziative e loro successivo ripristino; assistenza alle iniziative culturali e al pubblico partecipante;
- g. assistenza all'uso di specifiche collezioni e attrezzature tecniche;

Altri Servizi

Ogni altra forma di attività che potrà essere individuata come integrante e attinente a quelle indicate nei punti precedenti in stretto raccordo con l'Amministrazione Comunale, nel rispetto del quinto d'obbligo previsto all'art. 106 c. 2 del D.Lgs. 50/2016.

L'appalto avrà durata di due anni e sei mesi dal 01 luglio 2022, con possibilità di proroga limitatamente al tempo strettamente necessario, e comunque non superiore a sei mesi.

L'aggiudicatario dovrà garantire il servizio dalle ore 9.00 alle ore 19.15 dal lunedì al venerdì. L'orario di apertura al pubblico dovrà essere garantito fino alle ore 19.00 dal lunedì al venerdì. L'apertura della Sala Agorà avverrà solo su richiesta all'interno degli orari indicati.

Per il dettaglio delle attività su citate si rimanda alla Convenzione appositamente stipulata della quale il presente documento costituisce parte integrante.

Nello svolgimento delle attività non è previsto l'utilizzo di attrezzature di proprietà dell'Appaltatore.

Nel caso in cui dovessero essere utilizzate particolari attrezzature, sarà cura dell'Appaltatore trasmettere le certificazioni di conformità della stessa al Committente. È comunque fatto divieto a chiunque di utilizzare macchine/attrezzature di proprietà del Committente, se non espressamente previsto dal contratto in essere o autorizzato.

Nello svolgimento delle attività del servizio, al momento, non è previsto l'impiego di prodotti e sostanze chimiche. Nel caso in cui ci fosse la necessità di utilizzare sostanze chimiche le schede di sicurezza verranno consegnate al Committente e allegate ai documenti contrattuali.

Tali prodotti dovranno essere stoccati, nei quantitativi prestabiliti e funzionali allo svolgimento dell'ordinaria attività, all'interno di locali allo scopo conformati e individuati dal Committente, ad eccezione dei locali tecnici.

3 PARTE II: SEZIONE IDENTIFICATIVA DEI RISCHI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO DEL COMMITTENTE

3.1 Descrizione sintetica del sito e delle attività svolte

Le sede nella quale verranno svolte le attività oggetto d'appalto è il Centro Culturale Ginestra sito in Via Della Ginestra, 21.

Per la descrizione puntuale dei siti e delle attività svolte si rimanda ai paragrafi specifici del Documento di Valutazione dei Rischi redatto per il Comune di Monteverchi.

3.2 Le aree omogenee oggetto del contratto

Di seguito si riporta un elenco delle aree omogenee entro cui potranno essere svolte le attività oggetto di appalto.

AREE OMOGENEE DEL COMMITTENTE INTERESSATE DALLE ATTIVITÀ IN CONTRATTO
Tutte le aree interessate dalle attività in contratto
Collegamenti orizzontali e verticali
Servizi igienici/spogliatoi
Uffici
Magazzini, Depositi

3.3 Individuazione dei rischi nelle aree interessate dall'appalto e delle misure di prevenzione e protezione adottate

Rispetto a ciascuna delle aree su citate, si riporta nel seguito l'individuazione dei rischi presenti e delle misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente per la riduzione e controllo di tali rischi. Nell'espletamento delle proprie attività, l'appaltatore dovrà impegnarsi a mantenere le misure preventive e protettive implementate dal Committente.

Tutte le aree interessate dalle attività in contratto			
Classe del rischio	Rischio	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
Impianti elettrici	<ul style="list-style-type: none"> – Contatti diretti e indiretti con elementi in tensione (cavi, utenze, ecc.) – Incendio dovuto a elementi in tensione o a cattivo funzionamento dell'impianto elettrico 	<ul style="list-style-type: none"> • In alcuni ambienti possono essere presenti cavi elettrici in prossimità delle utenze. • Gli impianti elettrici sono dotati dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla normativa vigente (dispositivo differenziale). • Gli impianti e i quadri elettrici sono idoneamente mantenuti. • Non è sempre presente la segnaletica sui quadri elettrici. • Sono presenti mezzi di estinzione nei pressi dei quadri elettrici e lungo i percorsi di esodo della sede. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ È in previsione l'installazione di canaline esterne a ridosso dei battiscopa, al fine di raccogliere i cavi liberi ed evitarne il danneggiamento. ➤ È prassi che qualsiasi intervento su impianti elettrici o utenze debba essere esplicitamente richiesto e autorizzato. ➤ È nelle misure in programma l'alloggiamento della segnaletica sui quadri elettrici. Gli stessi vengono mantenuti chiusi a chiave. ➤ Avvengono periodicamente interventi di manutenzione sull'impianto elettrico. ➤ È prassi che tutte le attività che comportino utilizzo dell'energia elettrica siano precedute da una verifica dell'assorbimento di eventuali utenze elettriche utilizzate, e che esse siano compatibili con la potenza dell'impianto elettrico. ➤ È vietato intervenire o utilizzare qualsiasi componente ➤ dell'impianto o utenza elettrica che sia visibilmente danneggiata o in fase di adeguamento. ➤ Viene limitato allo stretto necessario l'utilizzo di ciabatte. ➤ Sono definiti i ruoli del personale addetto allo spegnimento e alla disattivazione delle forniture energetiche. In caso di incendio, avvertire immediatamente le persone deputate alla gestione delle emergenze.
Impianti termici/di condizionamento	<ul style="list-style-type: none"> – Discomfort microclimatico 	<ul style="list-style-type: none"> • Gli ambienti di lavoro sono dotati di impianto di riscaldamento e condizionamento (fancoil o radiatori collegati alla centrale termica e al gruppo frigo). 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Avvengono periodicamente interventi di manutenzione e pulizia dei terminali dell'impianto. È prassi che qualsiasi intervento sull'impianto termico, o su terminali dello stesso, debba essere esplicitamente richiesto e autorizzato.

Tutte le aree interessate dalle attività in contratto			
Classe del rischio	Rischio	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
		<ul style="list-style-type: none"> • Gli impianti termici sono dotati dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla normativa vigente. • Vengono svolti interventi di ordinaria e periodica manutenzione. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Gli ambienti di lavoro vengono periodicamente valutati dal punto di vista qualitativo, al fine di rilevare eventuali comparse di situazioni di discomfort microclimatico.
Impianto di aerazione	– Insalubrità dell'aria	<ul style="list-style-type: none"> • Sono presenti finestre apribili in tutti gli ambienti. • All'interno dei servizi igienici sono generalmente presenti impianti di estrazione meccanica (assente nel wc per disabili). 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ È prassi garantire il periodico ricambio dell'aria, mediante l'apertura delle finestre, quando possibile. ➤ Viene effettuata la manutenzione degli impianti di estrazione meccanica, è nelle misure in programma l'installazione degli impianti di estrazione dove mancanti.
Elementi taglienti	– Presenza di elementi taglienti nelle aree di lavoro e di transito.	<ul style="list-style-type: none"> • All'interno delle aree di lavoro sono presenti superfici vetrate non anti scheggia (ante di armadi, porte vetrate, ecc.) 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ È in atto il reperimento delle necessarie certificazioni delle superfici vetrate presenti negli ambienti di lavoro. Qualora non presenti saranno applicate apposite pellicole adesive.
Illuminamento	– Carenza di luce	<ul style="list-style-type: none"> • Gli ambienti di lavoro sono dotati sia di luce naturale che artificiale. • Gli ambienti di lavoro sono generalmente dotati di mezzi oscuranti alle finestre. • Vengono svolti interventi di ordinaria e periodica manutenzione dei corpi luce. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Avvengono periodicamente interventi di controllo e manutenzione dei punti luce artificiale. ➤ È prassi utilizzare i mezzi oscuranti solo all'occorrenza, per evitare eventuali fenomeni di abbagliamento. ➤ Gli ambienti di lavoro vengono periodicamente valutati dal punto di vista qualitativo, al fine di rilevare eventuali comparse di inidonee situazioni di illuminamento degli ambienti, sulla base delle attività ivi svolte.
Strutturale	– Caduta di gravi dall'alto per cedimenti strutturali	<ul style="list-style-type: none"> • I luoghi di lavoro sono caratterizzati da integrità strutturale. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Vengono effettuati interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione delle strutture.

Tutte le aree interessate dalle attività in contratto			
Classe del rischio	Rischio	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
	<ul style="list-style-type: none"> - Inciampo/caduta per pavimentazioni non idonee - Tagli/abrasioni per la presenza di porte e finestre a vetri - Insalubrità degli ambienti per presenza di infiltrazioni di umidità. 	<ul style="list-style-type: none"> • Le pavimentazioni sono adeguate e vengono mantenute in buone condizioni. • Sono presenti gradini e/o passaggi bassi non segnalati. • All'interno dei locali dell'archivio è presente dell'umidità sulle pareti perimetrali dovuta ad infiltrazioni. • All'interno della sala Filanda sono presenti finestre aventi scuri che, da un'analisi qualitativa, non risultano essere stabili. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ È vietato intervenire su strutture e finestre eventualmente danneggiate, se non espressamente incaricati o autorizzati. ➤ Si sta provvedendo alla segnalazione dei gradini e dei passaggi bassi mediante cartellonistica di avvertimento costituita da bande giallo/nere o rosso/bianche (All. XXV D.Lgs. 81/08 e s.m.i.). ➤ È in programma l'accertamento delle cause dell'infiltrazione nonché il ripristino dell'integrità della struttura. ➤ È nelle misure in programma la verifica della stabilità degli infissi della sala Filanda e la manutenzione volta al ripristino della funzionalità e stabilita.
Misure organizzative e gestionali	<ul style="list-style-type: none"> - Caduta di gravi dall'alto dovuta a un errata disposizione dei materiali 	<ul style="list-style-type: none"> • Sono presenti scaffalature e armadietti per lo stoccaggio di materiali di vario genere (faldoni, materiale vario, ecc.). • È possibile riscontrare la presenza di materiali depositati sulla sommità delle scaffalature e/o degli armadietti. • Le scaffalature risultano non sempre idoneamente ancorate. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ È fatto divieto l'utilizzo delle aree interne alla struttura non deputate a deposito, come stanze dove stoccare attrezzature ed altri materiali. ➤ È fatto divieto di depositare materiale sulle sommità di armadietti/scaffalature fuori sagoma. ➤ Si sta provvedendo all'ancoraggio di tutte le scaffalature.
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	<ul style="list-style-type: none"> - Incendio per un'errata gestione delle emergenze - Difficoltà di esodo - Propagazione dell'incendio 	<ul style="list-style-type: none"> • Viene rispettato il divieto di fumo nei luoghi di lavoro ed è affissa idonea segnaletica in merito. • Sono presenti idonei mezzi di estinzione portatili lungo i percorsi di esodo, opportunamente segnalati. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sono definiti i ruoli del personale addetto allo spegnimento e alla gestione delle emergenze. In caso di incendio, avvertire immediatamente le persone deputate alla gestione delle emergenze e attenersi strettamente a quanto indicato dagli addetti.

Tutte le aree interessate dalle attività in contratto			
Classe del rischio	Rischio	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
		<ul style="list-style-type: none"> • Le vie di fuga non risultano idoneamente segnalate da cartellonistica di salvataggio. • È presente un impianto di illuminazione di emergenza. • Le aree sono servite da un impianto di rivelazione fumi. • Sono presenti porte REI presso le aree a maggior rischio d'incendio • In corrispondenza delle porte di sbarco al piano dell'ascensore risulta assente la cartellonistica di divieto uso dell'ascensore in caso di emergenza. • La sede è dotata di impianti di spegnimento automatico ad Aerosol, all'interno d alcuni locali l'impianto risulta non funzionante. • La sede è dotata di certificato di Prevenzione Incendi per le attività n.72.1.C, 65.12.C e 74.2.B. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ È espressamente vietato a tutti di manomettere, anche temporaneamente, i dispositivi di protezione attiva e passiva contro gli incendi, con particolare riferimento alla rimozione/spostamento dei mezzi di estinzione. ➤ È fatto divieto di ostruire o ostacolare la facile apertura delle uscite di emergenza. ➤ Si sta provvedendo all'affissione di ulteriore cartellonistica indicante le vie e le uscite di emergenza. ➤ Avviene periodicamente il controllo del buon funzionamento delle lampade di emergenza. ➤ I mezzi di estinzione portatili verranno sottoposti ai periodici controlli di cui alla vigente normativa. ➤ È vietato manomettere l'integrità e l'efficienza del sistema di apertura delle porte REI. È fatto divieto di lasciare in posizione aperta le porte REI non collegate alle elettrocalamite. ➤ Mezzi di estinzione e le strutture REI sono soggetti a periodici controlli. ➤ Si sta provvedendo all'affissione di cartellonistica indicante il divieto di utilizzo dell'ascensore in caso di emergenza, ➤ E nelle misura in programma la manutenzione degli impianti ad Aerosol per il completo ripristino di funzionalità ➤ È nelle misure in programma l'integrazione della segnaletica indicante gli ambienti protetti da impianti di spegnimento automatico ed il divieto di accesso in caso di attivazione dell'impianto. ➤ È vietato entrare ed intervenire nelle aree servite dall'impianto di spegnimento automatico in caso di attivazione e scarica del gas estinguente o a successivamente alla stessa.

Tutte le aree interessate dalle attività in contratto			
Classe del rischio	Rischio	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
Primo soccorso	<ul style="list-style-type: none"> – Non idoneità dei presidi di primo soccorso – Errata gestione di emergenze di primo soccorso. 	<ul style="list-style-type: none"> • Gli ambienti di lavoro sono dotati dei presidi di primo soccorso non conformi al DM 388/2003. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ È effettuato con regolarità il rinnovo periodico delle certificazioni. ➤ Si sta provvedendo alla fornitura di presidi di primo soccorso conformi al DM 388/2003.Successivamente gli stessi saranno periodicamente controllati al fine di verificare che il contenuto non sia scaduto. ➤ E in previsione l'integrazione della segnaletica indicante il posizionamento dei presidi di primo soccorso. ➤ Sono definiti i ruoli del personale addetto all'intervento di primo soccorso, in caso di emergenza.
Arredi	<ul style="list-style-type: none"> – Intralcio al passaggio dovuto a un'errata disposizione degli arredi – Urto accidentale contro arredi disposti in modo non idoneo 	<ul style="list-style-type: none"> • In alcuni ambienti la disposizione degli arredi può causare difficoltà di passaggio. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Per arredi che sono stati collocati in modo non idoneo a riduzione degli spazi di lavoro, sono in previsione ridisposizioni logistiche. ➤ È fatto divieto di disporre materiale vario negli spazi di passaggio delle aree di lavoro. ➤ È fatto a tutto il personale divieto di intervenire su parti in vetro eventualmente danneggiate, se non espressamente incaricati o autorizzati.
Attrezzature e macchine	<ul style="list-style-type: none"> – Contatti accidentali con elementi in tensione di attrezzature/macchine utilizzate dai lavoratori del Committente – Tagli/abrasioni per assenza di idonee protezioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Le attrezzature e le macchine e gli impianti esistenti nei locali sono soggette a regolare manutenzione e rispettano la normativa vigente. • È possibile riscontrare la presenza di scale portatili non conformi alla vigente normativa. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Avvengono periodicamente interventi di manutenzione su macchine e attrezzature. ➤ È prassi che qualsiasi intervento su macchine e attrezzature nonché qualsiasi loro utilizzo debba essere esplicitamente richiesti e autorizzati. ➤ È nelle misure in programma la dismissione delle scale non conformi e la fornitura di altre attrezzature che rispondano ai requisiti di cui all'Allegato XX del D.Lgs. 81/08 e a quelli della norma tecnica specifica UNI EN 131.

Collegamenti orizzontali e verticali			
Classe del rischio	Rischio	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
Misure organizzative e gestionali	<ul style="list-style-type: none"> – Errata gestione dell'emergenza 	<ul style="list-style-type: none"> • Nei pressi degli sbarchi dell'ascensore sono assenti i cartelli di indicazione del divieto di utilizzo degli stessi in caso di incendio. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ L'impianto è soggetto ai periodici controlli di cui alla vigente normativa ➤ Si sta provvedendo all'affissione di cartellonistica indicante il divieto di utilizzo dell'ascensore in caso di emergenza
Strutturale	<ul style="list-style-type: none"> – Inciampo/caduta per gradini del corpo scala danneggiati o per presenza di dislivelli – Scivolamento/caduta per pavimentazioni non idonee – Caduta dall'alto per assenza di corrimano/fermo a piede 	<ul style="list-style-type: none"> • Le scale sono dotate di alzata e pedata regolare. • Le scale sono dotate di parapetto di altezza inferiore agli standard. • Non tutti i gradini dei corpi scala sono dotati di superficie antisdrucchiolo. • Non tutti i copri scala sono dotati di corrimano. • In alcuni casi sono presenti dislivelli della pavimentazione. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Vengono effettuati interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione delle strutture. ➤ È in previsione l'alloggiamento delle bande antisdrucchiolo su tutti i gradini dei corpi scala che ne risultano sprovvisti. ➤ È in previsione l'alloggiamento dei corrimano sui corpi scala che ne risultano sprovvisti e delimitati da due muri. ➤ È nelle misure in programma l'integrazione della segnaletica dei dislivelli e dei gradini presenti.

Servizi igienici/Spogliatoi			
Classe del rischio	Rischio	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
Impianti di aerazione	<ul style="list-style-type: none"> – Insalubrità dell'aria 	<ul style="list-style-type: none"> • Sono presenti finestre per il ricambio naturale dell'aria ed impianti di estrazione meccanica. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ È prassi aprire periodicamente le finestre per garantire un idoneo ricambio dell'aria.

Servizi igienici/Spogliatoi			
Classe del rischio	Rischio	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
		<ul style="list-style-type: none"> All'interno dei servizi igienici sono generalmente presenti impianti di estrazione meccanica (assente nel wc per disabili). 	<ul style="list-style-type: none"> Viene effettuata la manutenzione degli impianti di estrazione meccanica, è nelle misure in programma l'installazione degli impianti di estrazione dove mancanti.
Caratteristiche luoghi di lavoro - servizi igienici e spogliatoi	<ul style="list-style-type: none"> Sono presenti servizi igienici in numero adeguato alle necessità dei lavoratori, 	<ul style="list-style-type: none"> I servizi igienici a servizio degli ambienti di lavoro in numero adeguato alle necessità dei lavoratori, sono dotati di acqua calda, di mezzi detergenti e per asciugarsi e sono in buone condizioni igieniche. 	<ul style="list-style-type: none"> La pulizia degli ambienti viene svolta regolarmente.

Magazzini, Depositi			
Classe del rischio	Rischio	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
Misure organizzative e gestionali	<ul style="list-style-type: none"> Caduta di gravi dall'alto dovuta a un errata disposizione dei materiali Caduta dall'alto per l'utilizzo di scale portatili 	<ul style="list-style-type: none"> Sono presenti scaffalature/armadi per lo stoccaggio di materiali di vario genere. I materiali di genere diverso e le attrezzature da lavoro vengono depositati su ripiani e in zone distinte. Sulle scaffalature non è sempre presente l'indicazione del carico massimo ammissibile. È possibile riscontrare la presenza di materiali depositati sulla sommità delle scaffalature e/o degli armadi. Le scaffalature non risultano sempre idoneamente ancorate. 	<ul style="list-style-type: none"> È prassi depositare i materiali in maniera razionale, rispettando le aree dedicate a determinate tipologie degli stessi (ad esempio, per il deposito di sostanze chimiche). È fatto divieto di stoccare i materiali e le attrezzature in zone non ad essi destinate. È fatto divieto di depositare materiale sulle sommità di armadi/scaffalature in maniera poco stabile.

Magazzini, Depositi

Classe del rischio	Rischio	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	– Difficoltà di esodo	<ul style="list-style-type: none"> Le vie di fuga non risultano idoneamente segnalate da cartellonistica di salvataggio. 	➤ Si sta provvedendo all'affissione di ulteriore cartellonistica indicante le vie e le uscite di emergenza.
Caduta dell'Alto	– Chiusura delle aperture che presentano rischio di caduta da quota >1 m.	<ul style="list-style-type: none"> I parapetti delle finestre presentano altezza inferiore ad un metro (ad es.: servizi igienici, etc.). 	➤ È nelle misure di adeguamento l'installazione di apposite barre di protezione. Nelle more dell'adeguamento viene installata apposita cartellonistica di pericolo.

3.4 Obblighi generali per l'APPALTATORE

L'art. 26 del D.Lgs. 81/08, nel caso di affidamento dei lavori all'interno di un'azienda/di una singola unità produttiva della stessa, ad imprese appaltatrici, introduce obblighi precisi a carico di chi è esecutore dei lavori.

Prima di iniziare i lavori l'Appaltatore si impegna a visionare quanto riportato nel presente Documento, a condividerlo e a collaborare al miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro sia per i propri dipendenti, di cui è pienamente e consapevolmente responsabile, sia verso i lavoratori altrui, alla cui sicurezza e salute egli concorre attraverso le attività di coordinamento e collaborazione.

In modo particolare, si sottolinea che l'Appaltatore si impegna:

- Ad operare rispettando e facendo rispettare tutte le vigenti norme in materia di sicurezza, ambiente ed igiene del lavoro, nonché ad operare con attrezzature e macchinari conformi alle norme vigenti di legge (UNI, CEI, CEN, ISO);
- Ad adempiere agli obblighi di formazione e informazione verso i propri lavoratori, per quanto attiene ai rischi specifici connessi all'attività appaltata (ad esclusione dei lavoratori autonomi);
- A dotare il proprio personale dei dispositivi di protezione individuali (DPI), ove necessari per l'esecuzione dei lavori, nonché di quelli che possono essere prescritti dal Committente in relazione a condizioni di rischio specifiche presenti o derivanti dalla interferenza delle lavorazioni svolte da ditte terze;
- A segnalare tempestivamente al supervisore del committente eventuali anomalie o situazioni di rischio che dovessero determinarsi nel corso dell'esecuzione dei lavori, fermo restando l'obbligo di adoperarsi, per quanto consentito dai mezzi disponibili e dalle proprie competenze, per la prevenzione dei rischi e la riduzione al minimo dei danni;
- A consegnare l'opera ultimata o a completare il servizio richiesto in condizioni di sicurezza, sgombra da materiali o rifiuti prodotti durante l'esecuzione dei lavori o generati da tutte le attività svolte.
- A richiedere autorizzazione scritta per ogni subappalto, qualora non previsto nel contratto. In ogni caso l'Appaltatore sarà responsabile del coordinamento operativo delle aziende subappaltatrici, fermo restando l'onere del coordinamento ai fini della eliminazione o, ove ciò non fosse possibile della riduzione dei rischi interferenti a carico del Datore di Lavoro Committente;

- A richiedere tempestivamente specifica autorizzazione preventiva per l'esecuzione delle attività non previste in fase di contratto e che comportano rischi particolari, quali ad esempio:
 - Deposito di sostanze pericolose.
 - Lavorazioni che comportano l'uso di fiamme libere.
 - Uso ed installazione di veicoli, macchinari ed apparecchiature particolari.
 - Impiego in via eccezionale di attrezzature ed opere provvisorie di proprietà del Committente e di Terzi.
 - Lavori comportanti interruzioni, anche temporanee, della viabilità.
 - Stoccaggio Rifiuti.
 - Lavori in luoghi confinati (quali recipienti, serbatoi, canalizzazioni, fosse, ecc.) o ad accesso limitato.
 - Lavori in aree classificate a rischio per la presenza di atmosfere esplosive.
 - Lavori in quota.

4 PARTE III: ISTRUZIONI DI EMERGENZA PER PERSONALE E VISITATORI ESTERNI

In caso di emergenza (malore di una persona, principio di incendio, allagamento, fuga di gas, ecc.), i lavoratori che ne abbiano conoscenza devono segnalare **l'evento al Responsabile dell'emergenza (e in sua assenza al Vice) del Committente, tramite l'addetto al posto di chiamata**, utilizzando le informazioni riportate in tabella:

RUOLI	NOMINATIVO	TELEFONO	PIANO
Responsabile Gestione Emergenza	Valentini Rossella	int. 312 est. 055-9108312	Primo
Vice Responsabile Gestione Emergenza	Vasai Fabio	int. 351 est. 055-9108351	Terra
	Bigazzi Grazia	int. 351 est. 055-9108351	Terra
Addetto al posto di chiamata	Lelli Lia	int. 351 est. 055-9108351	Terra

Successivamente, bisogna **attenersi alle disposizioni impartite dagli addetti alle emergenze (AE) del Committente**, assicurando il massimo della collaborazione.

In generale, in caso di evacuazione della sede, occorre:

- Abbandonare lo stabile senza indugio, ordinatamente e con calma (senza correre), e senza creare allarmismi e confusione;
- Seguire la segnaletica disposta lungo il percorso di uscita e le indicazioni degli addetti alla squadra di emergenza dello stabile;
- Non portare al seguito ombrelli, bastoni, borse o pacchi voluminosi, ingombranti o pesanti;
- Non tornare indietro per nessun motivo;
- Non ostruire gli accessi;
- Usare esclusivamente le scale segnalate ed individuate dalla planimetria come percorsi di fuga;
- Non utilizzare l'ascensore in caso d'incendio;
- In presenza di fumo o fiamme, coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, per filtrare quanto più possibile l'aria respirata;
- In presenza di calore, proteggere il capo con indumenti pesanti di lana o cotone, evitando i tessuti di origine sintetica;
- In presenza di eventuali infortunati avvertire gli addetti alle emergenze più vicini al luogo dell'evento.

NORME COMPORTAMENTALI ULTERIORI, DA ADOTTARE IN CASO DI INCENDIO

- In caso d'incendio con presenza di fiamme e fumo in un locale, gli occupanti devono allontanarsi celermente da questo, avendo cura di chiudere la porta del locale, avvisare l'addetto al posto di chiamata, portarsi in prossimità delle uscite, in attesa che venga diramato l'ordine di evacuazione generale;
- È fatto divieto, a chiunque non abbia avuto una preparazione specifica, tentare di estinguere l'incendio con gli estintori. La corretta operazione da compiere è quella di segnalare l'evento al supervisore del Committente o agli addetti all'emergenza;
- In presenza di elevata fumosità in un ambiente provvedere all'apertura delle finestre per agevolare l'evacuazione dei fumi all'esterno;
- In caso d'incendio in ambienti distinti e relativamente lontani da quello in cui ci si trova, attendere che gli AE diramino le direttive di evacuazione e procedere in modo ordinato e composto, seguendo la cartellonistica di sicurezza installata;
- In caso di attivazione dell'impianto di allarme e dell'impianto di spegnimento automatico ad aerosol prevedere necessariamente l'immediato abbandono dei locali e la completa evacuazione dello stabile;
- È fatto divieto di ingresso nei locali tecnici;
- Nelle vie di esodo (corridoi, atri ecc.) in presenza di fumo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare chini, proteggere (se possibile) naso e bocca con un fazzoletto bagnato ed orientarsi tramite il contatto con le pareti per raggiungere l'uscita;
- Collaborare con gli addetti alle emergenze, all'evacuazione delle persone con limitate capacità motorie;
- È fatto divieto di percorrere le vie di esodo in direzione opposta ai normali flussi di evacuazione coordinati dagli addetti alla gestione delle emergenze;
Nel caso che dal luogo in cui ci si trova non fosse possibile evacuare all'esterno per impedimenti dovuti a fiamme, fumosità e forte calore, occorre, se possibile, segnalare ai soccorritori radunati all'esterno la presenza forzata nell'ambiente. Recarsi, se possibile, nei locali bagno (presenza di acqua e poco materiale combustibile) dotati di finestre, oppure restare nell'ambiente in cui ci si trova avendo cura di chiudere completamente la porta di accesso. Le fessure a filo pavimento potranno agevolmente essere occluse con indumenti. Ove possibile è bene mantenere umido il lato interno della porta applicando un indumento precedentemente bagnato (se necessario con urina). Le finestre, se l'ambiente non è interessato da fumo, devono essere mantenute chiuse. Gli arredi (armadi, tavoli, sedie, ecc.) dovranno essere allontanati dalla porta e dalla finestra e accatastati vicino al muro. Le persone che indossano tessuti acrilici e sintetici (nylon, poliestere, ecc.) dovranno possibilmente spogliarsi di questi. Chiaramente è necessario segnalare ai soccorritori radunati all'esterno la presenza forzata nell'ambiente;

- In linea generale, se le vie di esodo lo consentono, l'evacuazione deve svolgersi nel senso discendente, dai piani superiori al piano terra, senza creare flussi contrari di percorrenza;
- In caso di incendio è proibito categoricamente utilizzare l'ascensore per l'evacuazione;
- Se l'incendio ha coinvolto una persona è opportuno impedire che questa possa correre e, sia pur con la forza, bisogna obbligarla a distendersi e poi soffocare le fiamme con indumenti (purché non contenenti fibre sintetiche);
- È opportuno che durante le operazioni di evacuazione ciascuno mantenga un comportamento ispirato a sentimenti di solidarietà, civismo e collaborazione verso gli altri;
- Raggiunte le aree esterne bisogna sostare nel punto di raccolta individuato per non ostacolare le operazioni di salvataggio.

Al termine dell'emergenza, qualora l'evento non abbia avuto conseguenze rilevanti sulla stabilità strutturale dell'immobile, il personale, su disposizione del Responsabile dell'Emergenza del Committente, ritornerà ordinatamente alla propria postazione di lavoro per la ripresa delle ordinarie attività.

In caso di impossibilità di ritornare nell'immediato alla propria postazione, osserverà le disposizioni impartite dal Responsabile dell'Emergenza.

IN CASO DI TERREMOTO

- Al primo avvertimento delle scosse sismiche, per quanto possibile, mantenere la calma e ripararsi sotto tavoli/scrivanie, cercando di addossarsi alle pareti perimetrali, per evitare il rischio di sprofondamento del pavimento;
- Ci si può rifugiare anche nel vano di una porta che si apre in un muro maestro (riconoscibile perché molto più spesso degli altri);
- Tenersi lontani da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali, strumenti, apparati elettrici. Se ci si trova all'aperto, evitare di sostare nei pressi di impianti e di linee elettriche;
- Evitare di usare i telefoni e lasciare le linee libere per non intralciare i soccorsi;
- Seguire le istruzioni da parte degli AE per l'evacuazione e per raggiungere il punto di raccolta.

Nel momento in cui il ha inizio l'evacuazione, è utile seguire le seguenti istruzioni:

- Aprire le porte con prudenza;
- Non correre;
- Non utilizzare l'ascensore;

- Se presenti, utilizzare le scale antincendio esterne; se queste ultime non sono presenti, utilizzare le scale interne, ma rasentando i muri e controllando la presenza eventuale di crepe sui gradini, sia a vista sia tastando col piede prima di procedere;
- Se le vie d'esodo non risultano integre e fruibili, contattare i soccorsi esterni ed attendere il loro arrivo;
- Non usare accendini o fiammiferi, perché le scosse potrebbero aver danneggiato le tubazioni del gas;
- Nel caso ci si imbatte in feriti, lasciare che sia l'APS (se presente sul posto) a provvedere al primo soccorso dell'infortunato; in ogni caso, evitare di spostare la persona traumatizzata, a meno che non sia in evidente immediato pericolo di vita (crollo imminente, incendio che si sta avvicinando, ecc.). Se l'APS non è presente, chiamare i soccorsi, specificando nel modo più dettagliato possibile la posizione dell'infortunato;
- Una volta al di fuori dello stabile, allontanarsi da questo e da altri stabili vicini;
- Portarsi nelle zone aperte (campi sportivi, giardini pubblici, piazze ampie, ecc.), lontano da alberi di alto fusto e da linee elettriche aeree;
- Rimanere in attesa di soccorsi;
- Non rientrare nello stabile senza aver avuto il consenso da parte degli organi di soccorso.

IN CASO DI ALLUVIONE

- Nella maggior parte dei casi questa tipologia di evento si manifesta ed evolve in modo lento e graduale, dando a tutti il tempo di salire con calma, dai piani inferiori a quelli più alto;
- Non cercare di attraversare ambienti e luoghi interessati dall'acqua, se non si conosce perfettamente la morfologia della piano di calpestio, la profondità dell'acqua stessa e l'esistenza nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni;
- In caso di alluvione, che interessi il territorio su cui si trova l'edificio, non allontanarsi dallo stabile quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali, per non incorrere nel trascinarsi per la violenza delle stesse;
- Attendere pazientemente l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta. Nell'attesa munirsi se è possibile, di oggetti la cui galleggiabilità è certa ed efficace (tavolette di legno, contenitori di plastica chiusi ermeticamente, bottiglie, polistiroli, ecc.);
- Evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.

IN CASO DI ATTENTATO TERRORISTICO

- In caso di presenza all'interno dell'edificio di un soggetto pericoloso (es. attentatore), i lavoratori non devono abbandonare i posti di lavoro e non devono affacciarsi alle porte dei locali per curiosare;
- Restare al proprio posto con la testa china se la minaccia è diretta;
- Non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore/folle;
- Mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle;
- Qualsiasi azione e/o movimento deve essere eseguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva – nessun movimento che possa apparire una fuga o una reazione di difesa);
- Se la minaccia proviene dall'esterno, attenersi alle istruzioni ricevute dal Responsabile dell'emergenza, ove ciò non sia possibile, restare seduti o distesi a terra ed attendere ulteriori istruzioni dal responsabile del settore.

IN CASO DI FUGA DI GAS/SOSTANZE PERICOLOSE

Fermo restando quanto indicato relativamente alle norme comportamentali generali da seguire in caso di emergenza, si consideri che, spesso, i casi di fuga di gas si possono verificare anche in concomitanza con incendi e/o eventi sismici: in questi casi, l'emergenza viene gestita in contemporanea con le altre e, quindi, si ritengono valide le istruzioni di emergenza descritte ai paragrafi precedenti, che possano essere integrate con quelle che di seguito si riporteranno.

Il verificarsi di una eventuale fuga di gas può essere riscontrata secondo due modalità:

- Attraverso l'attivarsi dei rivelatori di gas/fumi
- Attraverso l'olfatto umano

I rivelatori di gas/fumi fanno parte di un impianto che rientra nell'ambito antincendio, secondo quanto definito dal Decreto del 22 gennaio 2008, n°37, del Ministero dello Sviluppo Economico ("Regolamento relativo al riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici"). L'articolo 2 "Definizioni relative agli impianti" recita: h) Impianti di Protezione Antincendio: Impianti di alimentazione ad idranti, Impianti di estinzione di tipo automatico e manuale nonché Impianti di rivelazione di gas, di fumo e d'incendio.

Procedura di gestione dell'emergenza

a) Fase di percezione di odore sospetto

Quando si avvertono odori che lascino prevedere la presenza di sostanze pericolose nell'aria, è bene seguire le seguenti istruzioni:

- Non accendere e non spegnere luci o apparecchi elettrici; non suonare campanelli, non usare telefoni fissi e cellulari, torce e altri apparecchi elettrici e a batteria.
- Aerare il locale, aprendo immediatamente tutte le finestre, porte e aperture verso l'esterno.

- Allontanarsi dal luogo dove è presente la fuga di gas.
- Respirare con calma e, se fosse necessario, frapporre fra la bocca, il naso e l'ambiente un fazzoletto possibilmente umido.
- Spegnere le fiamme libere, sigarette e qualsiasi altra fonte d'innesco.
- Fuori dal luogo dove è presente il gas, provvedere ad avvertire immediatamente l'APC, specificando dove si è verificata l'emergenza.

b) Emergenza accertata e non gestibile

- Il RE/VRE ordina di far scattare l'evacuazione totale e di chiamare gli organi di soccorso.
- In considerazione della possibilità che in locali chiusi o di ridotte dimensioni le concentrazioni di gas o sostanze nocive possano raggiungere valori letali per l'uomo per saturazione dell'ambiente/diminuzione della concentrazione di ossigeno/tossicità, è fatto assoluto divieto entrare all'interno di tali ambienti. Ciò è da ritenersi valido anche per ambienti protetti da impianti di spegnimento automatico a gas inerti e nei relativi locali di deposito delle bombole, in presenza del rilascio della scarica e in ogni caso in cui si attiva l'allarme acustico/sonoro.
- Nel caso in cui l'allarme entri in funzione durante la presenza di personale all'interno, occorre abbandonare immediatamente i locali e chiamare il RE/VRE per l'intervento dei soccorsi esterni.

Sottoscrizione del Documento di Valutazione dei Rischi Interferenti:

Data _____

Per il Committente

Per l'Appaltatore
